**SO.CREM BOLOGNA**

**Società di Cremazione - Associazione di Promozione Sociale**

**Relazione del Consiglio Direttivo al**

**Bilancio Consuntivo 2014**

**e**

**Bilancio Preventivo 2015**

\*\*\*.\*\*\*.\*\*\*

Care Associate e Cari Associati,

il Bilancio Consuntivo dell’anno 2014 di SO.CREM Bologna (l’“**Associazione**”) si chiude con un risultato negativo di 49.153,00 euro. Dopo il sostanziale pareggio del 2013, l’Associazione è purtroppo ritornata in perdita.

Nell’esercizio 2014 pesa infatti come evento straordinario la necessità di una svalutazione del valore di carico della partecipazione in Socrembologna S.r.l. per circa 32 mila euro ed una gestione ordinaria in perdita per circa 17 mila euro.

Per quanto attiene al risultato della gestione ordinaria, le ragioni di questo risultato sono sostanzialmente riconducibili a maggiori costi di gestione per circa 15mila euro principalmente dovuti alla combinazione di diversi fattori: la copertura integrale dei costi di cremazione di alcuni Soci deceduti in condizioni di totale indigenza; il non preventivato acquisto di urne; la campagna pubblicitaria effettuata sulla stampa locale; a fronte di tali maggiori costi si aggiunge il minor rendimento del patrimonio associativo dovuto al forte calo dei rendimenti finanziari sugli investimenti a basso rischio.

Va comunque sottolineato che le nuove iniziative messe in campo dall’Associazione nel corso dell’anno (dalla possibilità di redigere il testamento biologico alla stessa campagna pubblicitaria) hanno permesso, rispetto al 2013, di aumentare del 15,6% il numero di nuove iscrizioni e di ridurre di quasi il 50% il numero di quanti hanno deciso di recedere.

Per quanto attiene alla svalutazione della partecipazione, il 2014 è stato un anno di completa inattività nel corso del quale vi sono stati alcuni costi straordinari legati alla gestione della chiusura dell’attività aziendale dopo la cessione del ramo di azienda avvenuta alla fine del 2013.

**Andamento della Gestione Ordinaria**

Al 31/12/2014 gli Associati erano 8.415, mentre al 31/12/2013 erano 8.638; i nuovi iscritti nel 2014 sono stati 154 contro i 130 del 2013; nel 2014 vi sono stati 46 recessi contro gli 87 del 2013, mentre i decessi sono leggermente diminuiti (330 nel 2014, 350 del 2013).

Come precisato, la gestione ordinaria nell’anno 2014 chiude con un risultato netto negativo di circa 17mila euro – in notevole calo rispetto a quello positivo dell’anno 2013, che chiuse con un risultato di circa 20mila euro al lordo della svalutazione della partecipazione in Socrembologna Srl.

Nel Bilancio preventivo 2014 avevamo ipotizzato un risultato di pareggio, ma il calo dei rendimenti degli investimenti finanziari da un lato (- 9mila euro), e l’acquisto non preventivato di urne dall’altro (8mila euro), hanno contribuito in modo determinante al risultato negativo di cui sopra.

C’è poi Il tema delle quote associative, che rimane cruciale. Dal momento che i contributi richiesti agli Associati non sono mai stati aumentati da oltre dieci anni a questa parte, il progressivo calo del numero assoluto di Soci (nel 2002 erano più di 12mila, oggi sono poco più di 8mila) ha inevitabilmente ridotto, di anno in anno, le entrate legate a questa fondamentale voce.

Occorre infine ribadire, a costo di essere ripetitivi, che la perdita della gestione diretta del servizio di cremazione ha verosimilmente rappresentato il fattore determinante di squilibrio della gestione economico-finanziaria dell’Associazione.

La situazione legata alla gara indetta dal Comune di Bologna per la scelta del socio privato nella società comunale, alla quale sono stati affidati i servizi funebri e cimiteriali (cremazione inclusa) prima esercitati da Hera S.p.A., è purtroppo ancora ferma a quanto indicato nella relazione al Bilancio 2013.

Il Consiglio di Stato, infatti, non ha ancora preso in esame l’appello proposto per annullare la sentenza con cui il TAR ha bocciato il ricorso contro l’esito della gara presentato dal raggruppamento di cui faceva parte l’Associazione.

Dal 2013 in avanti, l’Associazione ha intensificato i propri sforzi in favore dei Soci. La creazione di un sito internet completamente rinnovato, l’attivazione di un servizio di consulenza legale e notarile a tariffe agevolate che include la possibilità di redigere e depositare il testamento biologico, il rientro nella Federazione Italiana Cremazione e l’estensione del mandato post mortem a tutta l’area metropolitana sono alcuni esempi di quanto fatto sinora per migliorare il servizio nel suo insieme.

**Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2014 e dopo la chiusura dell’esercizio 2014; prevedibile evoluzione della gestione**

Dopo avere riscontrato un sensibile peggioramento delle condizioni economico-finanziarie di molti Soci, nel 2014 l’Associazione ha ritenuto opportuno adottare alcuni provvedimenti. Innanzitutto si è deciso che l’Associazione – il cui scopo primario rimane la piena tutela del diritto alla cremazione – ha il dovere istituzionale di coprire integralmente il costo della cremazione in favore dei Soci che muoiono in condizioni di completa indigenza (in tali casi, infatti, non interviene nemmeno il Comune se non per garantire l’inumazione). In secondo luogo, si è stabilito di riconoscere ai Soci più anziani (iscritti da almeno vent’anni) un rimborso di 100 euro (150 dopo trent’anni) sulla cremazione: tale scontistica è divenuta operativa dal 1° gennaio 2015.

Per il 2015 l’Associazione è al lavoro su due fronti: da un lato, sta per essere aperto un ufficio secondario di appoggio nelle vicinanze della Certosa che offrirà ai Soci un punto di riferimento in più. Dall’altro, si stanno studiando altri servizi aggiuntivi – primo fra tutti, un nuovo mandato post mortem molto più completo e articolato di quello attualmente in essere.

Sul piano della gestione ordinaria, per l’anno 2015 il Consiglio Direttivo prevede un andamento regolare, con una sostanziale stabilità degli introiti. Dobbiamo rilevare che i costi amministrativi legati alla gestione delle posizioni degli associati saranno probabilmente in linea con quelli del 2014 perché è stata assunta una nuova impiegata per offrire un servizio migliore (soprattutto in termini di apertura degli uffici al pubblico) di quello affidato in *outsourcing* nel 2014, con un costo sostanzialmente paritetico.

La previsione è quella di avere un avanzo primario negativo di circa 20mila euro, al quale si deve poi aggiungere il contributo alle cremazioni dei Soci con anzianità ultra-ventennale stimato in circa 15mila euro, per una perdita previsionale di circa 35mila euro.

**Proposta di destinazione del risultato dell’esercizio 2014, di approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 e del Bilancio Preventivo 2015**

Care Associate e Cari Associati,

In relazione alla risultato gestionale negativo di 49.153,00 euro, Vi proponiamo di coprirlo mediante utilizzo delle riserve patrimoniali esistenti.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio Consuntivo 2014, il Bilancio Preventivo 2015, la relazione del Consiglio Direttivo e la proposta di destinazione del risultato sopra indicata.

Bologna, 5 maggio 2015

p. il Consiglio Direttivo

il Presidente

(Vittorio Melchionda)